

1. NORME GENERALI

- 1.1.** Regolamenti didattici dei corsi di studio del Dipartimento ICAR
- 1.2.** Titoli di studio rilasciati dall'Istituto
- 1.3.** Durata dei corsi di studio
- 1.4.** Calendari delle attività didattiche
- 1.5.** Architettura didattica dei corsi di studio
- 1.6.** Architettura didattica dei singoli corsi di insegnamento
- 1.7.** Altre attività formative (stage, tirocini, ecc.)
- 1.8.** Status degli studenti
- 1.9.** Frequenza delle attività didattiche
- 1.10.** Trasferimenti e riconoscimento di crediti
- 1.11.** Riconoscimento di crediti acquisiti per attività formative pre-universitarie
- 1.12.** Requisiti e condizioni per l'accesso ai corsi di studio
- 1.13.** Tipologia dei corsi di insegnamento.
- 1.14.** Esami di profitto
- 1.14 bis.** Sessioni d'esame
- 1.15.** Commissioni d'esame
- 1.16.** Valutazioni d'esame
- 1.17.** Esame di laurea
- 1.18.** Revisione annuale del Regolamento didattico

1.1. REGOLAMENTI DIDATTICI DEI CORSI DI STUDIO DEL DIPARTIMENTO ICAR

Con riferimento:

- agli ORDINAMENTI DIDATTICI di Ateneo dei corsi di studio in Architettura e Disegno industriale di cui all' art. 11 del DM 270/2004,
 - ai REGOLAMENTI DIDATTICI dei corsi di studio di cui all'art. 12 del DM 270/2004 relativo;
 - al graduale passaggio dall'architettura didattica ex DM 509 a quella ex DM 270/2004 attraverso la disattivazione progressiva degli anni di corso a partire dall'AA 2009/2010,
- i seguenti regolamenti didattici specificano gli aspetti organizzativi dei corsi di studio in Architettura e Disegno industriale.

In particolare essi determinano:

- a) l'elenco degli insegnamenti (con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento), la loro eventuale articolazione in moduli, ed eventuali altre attività formative (stage ecc.);
- b) gli obiettivi formativi specifici, i crediti di ciascun insegnamento e di ogni altra attività formativa, e le eventuali propedeuticità;
- c) i piani di studio offerti agli studenti;
- d) la tipologia delle forme didattiche, degli esami, e delle altre verifiche del profitto degli studenti;
- e) le disposizioni sugli obblighi di frequenza.

Tali disposizioni sono deliberate dal Dipartimento previo parere favorevole della Commissione didattica paritetica.

Il Dipartimento assicura la periodica revisione dei regolamenti didattici dei corsi di studio, in particolare per quanto riguarda il numero dei crediti assegnati ad ogni insegnamento o altra attività formativa.

Il Direttore provvede annualmente a pubblicare i Regolamenti didattici dei corsi di studio (e i relativi "manifesti" degli studi), previo controllo di legittimità del Senato Accademico e nei tempi da esso stabiliti.

I percorsi formativi di ciascuno studente sono regolati dal Regolamento didattico del corso di studi scelto, in vigore all'atto della sua iscrizione al 1° anno di corso: pertanto, a seguito delle revisioni annuali di tali Regolamenti non sono previsti cambiamenti retroattivi delle singole carriere.

1.2. TITOLI DI STUDIO RILASCIATI DAL DIPARTIMENTO

Per l'A.A. 2012/2013 Il Dipartimento di Architettura del Politecnico di Bari rilascia i seguenti titoli di studio:

- laurea in Architettura ex DPR 09.09.1982 (Tabella XXX);
- laurea in Architettura ex DM 24.02.1993 (Tabella XXX);
- laurea specialistica, cinque anni a ciclo unico, in Architettura (Classe n. 4/S - D.M. 28. 11.2000 e D.M. 03.11.1999, n. 509). A partire dall'AA 2013/2014 il Dipartimento rilascerà la laurea magistrale in Architettura ex DM 270/2004;
- laurea in Disegno industriale (Classe n. 42 – D.M. 04.08.2000 e D.M. 03.11.1999, n. 509). A partire dall'AA 2010/2011 Il Dipartimento rilascia la laurea in Disegno industriale ex DM 270/2004.

1.3. DURATA DEI CORSI DI STUDIO

Laurea (quinquennale) ex DPR 09.09.1982 (Tabella XXX):

1. NORME GENERALI

per conseguire questa laurea lo studente deve avere sostenuto 30 esami e avere conseguito l'idoneità della lingua inglese;

Laurea (quinquennale) ex DM 24.02.1993 (Tabella XXX):

per conseguire questa laurea lo studente deve avere sostenuto esami per 32 annualità e avere conseguito l'idoneità della lingua inglese.

Laurea specialistica, cinque anni a ciclo unico, in Architettura (Classe n. 4/S – D.M. 28.11.2000 e D.M. 03.11.1999, n. 509):

per conseguire questa laurea lo studente deve avere sostenuto esami per 33 annualità pari a 300 crediti formativi universitari (cfu), ed avere conseguito l'idoneità della lingua inglese.

Laurea magistrale, cinque anni a ciclo unico, in Architettura (Classe LM-4 ex DM 270/2004):

per conseguire questa laurea lo studente deve avere sostenuto 30 esami per 300 crediti formativi universitari (cfu), ed avere conseguito l'idoneità della lingua inglese.

Laurea (triennale) in Disegno Industriale (Classe n. 42 ex D.M. 04.08.2000 e D.M. 03.11.1999, n. 509):

per conseguire la laurea in Disegno Industriale lo studente deve aver acquisito almeno 180 crediti formativi universitari (cfu), comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria della lingua inglese.

Laurea (triennale) in Disegno Industriale (Classe L-4 ex DM 270/2004): per conseguire la laurea in Disegno Industriale lo studente deve aver acquisito almeno 180 crediti formativi universitari (cfu), comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria della lingua inglese.

Crediti formativi universitari (cfu):

unità di misura temporale dei corsi di studio sono i crediti formativi universitari (cfu). Ad 1 credito corrispondono 25 ore di lavoro complessivo dello studente.

La quantità media di lavoro di apprendimento (sapere + saper fare) svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è convenzionalmente fissata in 60 crediti.

1.4. CALENDARI DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

L'organizzazione temporale della didattica dei singoli corsi di studio è curata dal Direttore d'intesa con i Coordinatori dei Corsi di Studio. Essa è relativa:

- al calendario annuale delle attività didattiche;
- al calendario settimanale delle lezioni, con l'indicazione dei professori ufficiali del corso di insegnamento e delle aule ove si svolgeranno le lezioni.

Contestualmente alla pubblicazione dei calendari didattici sono pubblicate anche le date delle sessioni e degli appelli d'esame e le relative Commissioni.

1.5. ARCHITETTURA DIDATTICA DEI CORSI DI STUDIO

Il CdLM in Architettura è strutturato su base annuale e per cicli didattici biennali o annuali.

Il CdL in Disegno Industriale è organizzato su base annuale e per cicli didattici semestrali e/o annuali.

1.6. ARCHITETTURA DIDATTICA DEI SINGOLI CORSI DI INSEGNAMENTO

Per ciascun corso di insegnamento di ciascun corso di studio attivato, il presente Regolamento individua:

- l'appartenenza a un settore scientifico-disciplinare e/o ad un ambito didattico, allo scopo di assicurarne la corretta copertura didattica;
- l'appartenenza ad un anno di corso o a un ciclo didattico con cui condivide gli obiettivi parziali (d'anno o di ciclo) definiti dall'ordinamento didattico del corso di studi;
- gli obiettivi formativi specifici ed i contenuti disciplinari minimi in base ai quali il professore ufficiale del corso articolerà il suo progetto didattico;
- le tipologie didattiche previste, nell'ambito di quelle individuate dal presente Regolamento;
- le propedeuticità di esami richieste;
- le modalità di verifica del profitto, necessaria per l'acquisizione dei relativi crediti, nell'ambito di quelle individuate dal presente Regolamento.

1.7. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE (STAGE, TIROCINI, ECC.)

Per ciascun corso di studi attivato a norma del presente Regolamento didattico può essere prevista, oltre ai corsi di insegnamento ufficiali l'attivazione di altre attività formative previste dalle norme in vigore, ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi.

Viaggi di studio e stage

Tutti i viaggi di studio e gli stage si svolgono obbligatoriamente in una settimana compresa fra Pasqua e il 1° maggio. Tale settimana è individuata all'inizio dell'AA ed è riportata nel calendario accademico delle attività didattiche del Dipartimento ICAR.

Solo per i laboratori di laurea la loro programmazione è autonoma.

Nella settimana dedicata ai viaggi di studio tutte le lezioni sono sospese.

Programmazione e modalità di presentazione dei progetti

La programmazione è annuale ed avviene all'inizio dell'AA: ciascun docente responsabile dell'iniziativa elabora un progetto didattico che è quindi trasmesso al Direttore del Dipartimento per l'inoltro alla Direzione amministrativa per l'ottenimento dei contributi previsti a favore degli studenti.

1.8. STATUS DEGLI STUDENTI

Le norme specifiche, fissate dal regolamento d'Ateneo, attribuiscono a ciascuno studente, all'inizio di ogni A.A., lo status di:

1. NORME GENERALI

- studente iscritto "in corso";
- studente iscritto "fuori corso";
- studente "ripetente" d'anno (solo per gli studenti trasferiti con debito formativo).

1.9. FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

La regolare frequenza a tempo pieno dei corsi di insegnamento secondo le forme e i modi previsti dalla docenza, volta all'acquisizione del "sapere" e allo svolgimento delle attività applicate relative all'esercizio del "saper fare", sono la condizione indispensabile per essere ammessi a sostenere gli esami di profitto che, se superati, consentono l'acquisizione dei crediti.

1.10. TRASFERIMENTI E RICONOSCIMENTO DI CREDITI

Gli studenti che abbiano acquisito crediti presso altre istituzioni universitarie nazionali e della Unione Europea potranno richiederne il riconoscimento al Consiglio di Dipartimento, previa presentazione di documentata certificazione, anche sostituendo alcune delle attività formative previste nel corso di studio con altre svolte in precedenza e a quelle affini.

La richiesta potrà essere accolta (anche parzialmente) dal Consiglio di Dipartimento, previa verifica dell'equivalenza dei contenuti culturali e degli obiettivi formativi fra le attività svolte dallo studente e quelle per cui si richiede la sostituzione.

Le norme che regolano i trasferimenti o i passaggi da altri Corsi di Studio del Politecnico o di altra Università sono riportate negli specifici Regolamenti didattici di ciascun corso di studi.

In mancanza di norme specifiche il Consiglio di Dipartimento valuterà l'eventuale riconoscimento totale o parziale della carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di esami sostenuti e crediti acquisiti, e indicherà l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere.

Non è ammesso il riconoscimento della carriera di studio ai fini dell'ammissione ai corsi di studio a numero programmato (CdS in Architettura e CdL in Disegno industriale), il cui esame di ammissione dovrà essere sostenuto da tutti i provenienti da altri corsi di studio.

Il riconoscimento da parte del Consiglio di Dipartimento di crediti acquisiti presso altre Università italiane o estere (o ad esse assimilabili) può essere determinato in forme automatiche da apposite convenzioni approvate dal Senato Accademico; tali convenzioni potranno altresì prevedere la sostituzione diretta, all'interno dei curricula individuali, di attività formative impartite dall'Ateneo e richieste dai Regolamenti didattici dei Corsi di studio con attività formative impartite presso altre Università italiane o estere (o ad esse assimilabili).

1.11. RICONOSCIMENTO DI CREDITI ACQUISITI PER ATTIVITÀ FORMATIVE PRE-UNIVERSITARIE

Potrà altresì essere richiesto il riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente, previa documentata certificazione, in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso questo Ateneo, finalizzate all'acquisizione di competenze e abilità professionali, nonché di altre competenze e abilità maturate.

In tal caso, previo parere del Consiglio di Dipartimento, le attività formative svolte potranno essere riconosciute ai fini del raggiungimento dei crediti necessari per conseguire il titolo di studio.

1.11bis. RICONOSCIMENTO DI CREDITI EXTRACURRICULARI (deliberazione CdF del 13 maggio 2010, verbale 11/389° dall'inizio)

Premesso che:

– per attività intra moenia si intendono tutti quei corsi non finalizzati al conseguimento della laurea, ma volti ad integrare le conoscenze in specifici settori e che da questo momento indicheremo come 'corsi integrativi';

– per attività extra moenia si intendono attività operative ed eventuali lezioni teoriche ad esse propedeutiche, svolte nell'ambito di stage, non finalizzate al conseguimento della laurea ma volte a consolidare, attraverso esercitazioni di ricerca applicata, le conoscenze teoriche acquisite nell'ambito del corso di studi;

a) la partecipazione a corsi integrativi o a stage di durata non inferiore alla settimana comporta il riconoscimento di crediti extracurriculari nelle specifiche discipline attinenti l'attività svolta;

b) la quantificazione dei crediti per i corsi integrativi è fissata in 1 cfu per ogni 8 ore di lezioni frontali; le restanti 17 ore sono riservate allo studio o ricerca individuale.

c) la quantificazione dei crediti per gli stage è fissata in 1 cfu per ogni 20 ore di attività svolta sul campo; le restanti 5 ore sono riservate alla preparazione ed alla messa a punto di quanto prodotto nelle esperienze sul campo; mentre per le lezioni teoriche svolte extra moenia la quantificazione dei crediti è equiparata a quella dei corsi integrativi;

d) il riconoscimento in termini di cfu delle attività extra-curricolari, svolte sia intra moenia che extra moenia, è soggetto alla approvazione del Consiglio di Dipartimento, che valuta ed approva la quantità di cfu da assegnarsi alle discipline interessate sulla base della proposta presentata dal docente responsabile, corredata da una descrizione dell'attività svolta e da un piano orario dell'impegno prestato;

e) l'attribuzione dei cfu, secondo la ripartizione approvata dal Consiglio di Dipartimento, avviene mediante verbalizzazione da parte del docente responsabile degli esami relativi al corso integrativo o allo stage, fermo restando che in quest'ultimo caso le discipline interessate potrebbero essere più di una;

f) Il Dipartimento di Architettura, nell'ambito delle attività extracurricolari precedentemente descritte, si riserva di rilasciare cfu sia agli studenti e laureati della stessa Facoltà, sia a studenti e laureati di altre Facoltà e di altri Atenei che dovessero partecipare a tali attività.

1.12. REQUISITI E CONDIZIONI PER L'ACCESSO AI CORSI DI STUDIO

Sia il CdLM in Architettura che il CdL in Disegno industriale, sono a numero programmato: il primo a livello nazionale, il secondo a livello locale.

1. NORME GENERALI

Per il CdLM in Architettura tutte le norme e le procedure relative al concorso per l'iscrizione al 1° anno sono stabilite annualmente dal MIUR con apposito decreto.

Per il CdL in Disegno industriale il numero di accessi è stabilito dal SA su proposta del Consiglio di Facoltà e del Consiglio di Dipartimento. L'iscrizione al 1° anno di corso avviene per concorso.

Entrambi i concorsi saranno espletati anche se il numero delle domande è inferiore al numero programmato dei posti disponibili.

È titolo per l'iscrizione il Diploma previsto dal D.M. n. 509/99 "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei" ed il collocamento in posizione utile nella graduatoria dell'esame di concorso.

1.13. TIPOLOGIA DEI CORSI DI INSEGNAMENTO.

I corsi di insegnamento sono strutturati secondo differenti tipologie in relazione agli obiettivi didattici affidati a ciascuno di essi nell'ambito dell'architettura didattica generale del corso di studio cui appartengono.

Essi pertanto sono:

- *monodisciplinari annuali*;
- *monodisciplinari semestrali*;
- *integrati annuali*, formati dal coordinato apporto di due moduli didattici che sommati sono corrispondenti a una annualità. Il corso di insegnamento integrato è costituito come un corso di insegnamento monodisciplinare, ma le lezioni sono svolte da due professori ufficiali che costituiscono la commissione di esame;
- *laboratori*. Sono strutture didattiche destinate allo svolgimento di attività teorico-pratiche (comprendenti di esercitazioni, attività tecniche, visite guidate, prove di accertamento, correzione e discussione di elaborati, ecc...) che hanno per fine la conoscenza, la cultura, la pratica e l'esercizio del progetto. Alla costituzione di un corso di laboratorio concorrono di norma due insegnamenti di differenti SSD, uno dei quali è dominante (ad esso sono assegnati 2/3 o 3/4 dei crediti complessivi). Responsabile del Laboratorio è il professore ufficiale dell'insegnamento dominante.

1.14. ESAMI DI PROFITTO

L'acquisizione dei crediti relativi a ciascuna attività formativa è subordinata al superamento di una verifica (esame di profitto).

Per essere ammesso a sostenere la verifica lo studente deve risultare regolarmente iscritto: a) all'anno accademico in corso; b) al corso di insegnamento (tramite il portale *e-learning*), ed averne frequentato le relative attività didattiche.

Gli esami di profitto sono rivolti ad accertare la maturità e la preparazione dello studente nella materia del corso di insegnamento in relazione al percorso di studio seguito.

Gli esami di profitto consistono di norma in un colloquio o esame orale pubblico.

Altre modalità di verifica dell'apprendimento saranno indicate, laddove previste, sul portale *e-learning* e nella guida annuale degli studi, pubblicata all'inizio dell' AA.

Tali altre modalità di verifica dell'apprendimento consistono in prove scritte, in genere svolgimenti di tracce o di esercizi di cui saranno rese note all'inizio dei corsi le tipologie.

Le prove orali e quelle scritte sono tipologie d'esame fra loro incompatibili (di norma non sono ammesse prove scritte di ammissione all'orale).

Per tutte le modalità integrative o sostitutive il candidato ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la valutazione.

Il materiale prodotto dallo studente, a qualsiasi titolo e quale che sia la sua natura (cartacea, informatica, ecc.), per la valutazione del profitto, rimane di proprietà dello studente stesso.

1.14 bis SESSIONI D'ESAME

Gli appelli d'esame hanno luogo esclusivamente nelle sessioni di esame, estiva (giugno-luglio), autunnale (settembre) e invernale (febbraio), nei giorni definiti dal calendario annuale delle attività didattiche.

Essi hanno inizio alla data fissata. Eventuali deroghe per gravi ed eccezionali motivi, devono essere autorizzate dal Direttore di Dipartimento. In nessun caso la data d'inizio di un appello può essere anticipata.

Gli appelli dei singoli corsi di insegnamento sono soltanto due per ogni sessione; e non possono essere articolati in più di due sedute d'esame (comunque tali sedute devono restare confinate nello spazio temporale assegnato a ciascuno dei due appelli).

1.15. COMMISSIONI D'ESAME

Le Commissioni d'esame sono costituite esclusivamente da professori del corso di studi, e sono composte da almeno due + membri:

- il professore ufficiale dell'insegnamento, con funzioni di Presidente;
- un docente dello stesso settore scientifico-disciplinare o di settore affine, o comunque esperto della disciplina.

Le Commissioni d'esame possono comprendere, oltre ai componenti effettivi, anche altri componenti, che possono partecipare alle sedute di esame ad integrazione della Commissione.

Le Commissioni sono nominate dal Direttore di Dipartimento per la durata di un anno accademico, su proposta del Presidente del Consiglio Unitario di Classe.

In caso di impedimento del Presidente della Commissione, il Direttore del Dipartimento nomina un suo sostituto.

1.16. VALUTAZIONI D'ESAME

Gli esami sono tutti valutati in trentesimi, quale che sia il numero di crediti loro attribuiti.

La Commissione, per esprimere collegialmente il proprio giudizio, dispone di 30 punti interi. L'esame si intende superato quando il voto conseguito è pari o superiore a 18/30. Nel caso in cui la votazione conseguita sia di 30/30 la Commissione può concedere all'unanimità la lode.

1. NORME GENERALI

Non essendo uguale il numero dei crediti per ogni insegnamento, la "media" degli esami di profitto, necessaria ai fini della ricostruzione della carriera, è "pesata" in relazione ai crediti attribuiti a ciascun insegnamento.

Esempio:

- a) esame da 7 crediti con voto 30
- b) esame da 3,5 crediti con voto 30
- c) esame da 5 crediti con voto 28

$$\frac{[(30 \times 7) + (30 \times 3,5) + (28 \times 5)]}{(7+3,5+5)} = \frac{455}{15,5} = 29,35$$

Gli esami di profitto per l'Ordinamento corrente sono verbalizzati esclusivamente in via telematica mediante l'infrastruttura presente in Ateneo (Esse3). Il verbale d'esame prodotto in formato elettronico, viene firmato con firma digitale dal Presidente della Commissione.

Per gli insegnamenti appartenenti ai previgenti ordinamenti didattici, gli esami di profitto sono verbalizzati sugli appositi verbali cartacei predisposti dalla segreteria didattica del Dipartimento.

In tal caso, per ciascuna esame di ciascuna sessione viene predisposto un apposito verbale.

In ciascun verbale vanno apposte le firme dei candidati ed indicati gli argomenti discussi ed i voti finali.

Per ciascun candidato sono apposte le firme dei Commissari che hanno effettuato l'esame.

I Presidenti delle Commissioni hanno l'obbligo di curare la consegna degli statini e del verbale d'esame alla segreteria didattica di Facoltà entro il tempo di chiusura di ciascuna sessione.

1.17. ESAME DI LAUREA

La prova finale prevede: a) la presentazione di due elaborati –uno grafico ed uno scritto– sviluppato attraverso l'apporto di più discipline; b) la discussione degli elaborati stessi da parte del laureando, con una successiva valutazione da parte della Commissione.

Tali elaborati consistono in un progetto e in una ricerca correlata al progetto, su argomenti che rientrano fra gli obiettivi del singolo corso di studio.

L'attività di ricerca per la tesi è svolta sotto la guida di un relatore e di eventuali correlatori.

La valutazione conclusiva tiene conto dell'intera carriera dello studente all'interno del Corso di studi e della prova finale, nonché di ogni altro elemento rilevante.

La Commissione giudicatrice può essere di undici (11) membri o di sette (7) membri.

I membri della Commissione esaminatrice sono docenti ufficiali del Corso di studi.

Nel caso di undici (11) membri la Commissione, per esprimere collegialmente il proprio giudizio, dispone di 110 punti interi, avendo a disposizione ciascun commissario 10 punti interi a propria disposizione. L'esame si intende superato quando il voto finale conseguito è pari o superiore a 66/110. Nel caso in cui la votazione conseguita sia di 110/110 la Commissione può concedere all'unanimità la lode.

Nel caso di sette (7) membri la Commissione, per esprimere collegialmente il proprio giudizio, dispone di 70 punti interi, avendo a disposizione ciascun commissario 10 punti interi a propria disposizione. L'esame si intende superato quando il voto finale conseguito è pari o superiore a 42/70. Nel caso in cui la votazione conseguita sia di 70/70 la Commissione può concedere all'unanimità la lode. Il voto finale sarà comunque espresso in centodecimali, attraverso opportuna riconversione proporzionale.

I Regolamenti didattici di ciascun corso di studio riportano le norme particolari relative alla presentazione e alla elaborazione della tesi di laurea.

Le modalità di presentazione orale saranno concordate di volta in volta con i relatori; i candidati comunque potranno avvalersi di strumenti audiovisivi e/o informatici disponibili presso il Dipartimento, ovvero forniti dal candidato, compatibili con l'organizzazione della seduta di Laurea. Lo svolgimento delle prove finali è pubblico.

Possono essere ammessi a sostenere l'esame di laurea solo gli studenti che abbiano conseguito il numero minimo di crediti previsti nel presente regolamento didattico e che siano in regola con il pagamento delle tasse universitarie.

1.18. REVISIONE ANNUALE DEL REGOLAMENTO DIDATTICO

Con riferimento al punto 1.1. ("Il Dipartimento assicura la periodica revisione dei regolamenti didattici dei corsi di studio, in particolare per quanto riguarda il numero dei crediti assegnati ad ogni insegnamento o altra attività formativa.") i regolamenti didattici dei corsi di studio sono annualmente rivisitati nei tempi e nei modi indicati dal Senato Accademico.

Il Consiglio di Dipartimento definisce i piani di studi ufficiali dei corsi di studio attivati, comprendenti le denominazioni degli insegnamenti da attivare.

In particolare esso:

- a) delibera in merito al numero dei posti a disposizione degli iscritti al 1° anno e stabiliscono i criteri per le prove di ammissione laddove non previste dal MIUR;
- b) stabilisce i corsi ufficiali di insegnamento (monodisciplinari od integrati), nel rispetto dei vincoli fissati dal presente regolamento;
- c) definisce (quando necessario) moduli didattici dei corsi integrati;
- d) delibera in merito alle discipline attraverso cui sono sviluppati i corsi di studio, rispettando il contenuto dell'ordinamento didattico;
- e) delibera in merito all'organizzazione dei corsi monodisciplinari e/o integrati, nonché dei laboratori, secondo percorsi didattici coerenti di cui sono formalizzati i criteri di impostazione e le finalità formative, purché nel rispetto dei vincoli fissati dagli ordinamenti didattici del Dipartimento .

Per quanto riguarda il monte complessivo dei crediti, i Regolamenti didattici dei singoli corsi di studio definiscono univocamente quanti e quali crediti sono dedicati a ciascun tipo di corso di insegnamento (monodisciplinari, integrati, laboratori), e quanti e quali crediti sono dedicati a ciascun modulo eventuale. Inoltre i Regolamenti didattici devono specificare pure univocamente la titolazione di ogni corso o modulo

Indice

- 2.1.** Carattere del corso di laurea magistrale in Architettura
- 2.2.** Durata degli studi e spendibilità della laurea magistrale in Architettura
- 2.3.** Ambiti disciplinari e ripartizione del monte-crediti
- 2.4.** Definizione degli ambiti disciplinari e discipline inserite nel corso di laurea magistrale in Architettura
- 2.5.** Organizzazione della didattica e corsi di insegnamento
- 2.6.** Articolazione dei curricula
 - 2.6.1.** Primo ciclo (1° e 2° anno)
 - 2.6.2.** Secondo ciclo (3° e 4° anno)
 - 2.6.3.** Terzo ciclo (5° anno)

2.1. Carattere del Corso di laurea magistrale in Architettura

La Facoltà di Architettura del Politecnico di Bari attiva per il corrente AA il corso di laurea magistrale (CdLM) di cinque anni a ciclo unico in [Architettura](#) (codice 1003725) in conformità alle prescrizioni del DM 270/2004.

Il corso è la trasformazione del corso di laurea specialistica in Architettura (Bari).

La laurea magistrale in Architettura della Facoltà di Architettura del Politecnico di Bari fa parte di quei diplomi, certificati ed altri titoli di formazione nel settore dell'architettura che sono oggetto di reciproco riconoscimento tra gli Stati membri dell'Unione Europea, e come tale è stata pubblicata sulla "Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea" C 294 (IT), del 4.12.2003 (pp. 2- 4).

Il corso di studi è di durata quinquennale a ciclo unico e prevede il rilascio del titolo di "laureato magistrale in Architettura".

In ottemperanza a quanto prescritto dal [DM 270/2004](#) il CdLM adotta il sistema dei crediti per agevolare la mobilità degli studenti, compresi quelli in corso e fuori corso già iscritti al corso di laurea specialistica in Architettura, verso il CdLM di nuova istituzione.

Il corso di studi prevede due indirizzi: uno "generale" e uno "classico".

Per l'A.A. 2010/2011 (XXI) il numero complessivo dei posti a disposizione per l'iscrizione al primo anno è di 150, di cui quello ammissibile per l'indirizzo "classico" è fissato di norma in 25, integrati dagli eventuali trasferimenti di studenti della Facoltà di Architettura di Bari provenienti da anni successivi sino al numero massimo complessivo non superiore a 50.

2.2. Durata degli studi e spendibilità della laurea magistrale in Architettura

La sua durata è di cinque anni per un totale di crediti pari a 300 (di cui almeno 180 da svilupparsi *intra moenia*) per un totale di trenta esami.

L'intero corso di studi è strutturato in tre cicli didattici, ciascuno dotato di una sua finalità specifica:

-il *primo ciclo*, destinato alla formazione di base, corrisponde ai primi due anni di corso;

-il *secondo ciclo*, destinato alla formazione scientifico-tecnica e professionale, corrisponde al terzo e al quarto anno;

-il *terzo ciclo*, infine, corrispondente al quinto anno, è destinato a specifici approfondimenti tematici e disciplinari e alla elaborazione della tesi di laurea.

Ciascun anno di corso comprende almeno 28 settimane di attività didattica, che possono essere articolate anche in distinti periodi (p.es. due semestri).

Dopo il superamento degli esami previsti lo studente è ammesso a sostenere l'esame di laurea con il quale gli si conferisce il titolo di "dottore magistrale in Architettura".

Questo titolo costituisce qualifica esclusivamente accademica: esso consente l'ammissione all'esame di Stato, che, se sostenuto con successo, è certificato da un altro diploma, rilasciato dal Ministero dell'Università e della Ricerca, che abilita all'esercizio indipendente della professione di architetto (questa potrà essere effettivamente praticata solo dopo l'iscrizione all'albo professionale).

2.3. Ambiti disciplinari e ripartizione del monte-crediti

L'attività didattica dei tre cicli è organizzata in corsi ufficiali di insegnamento, facenti riferimento a differenti settori scientifico-disciplinari (SSD), a loro volta organizzati in ambiti disciplinari, così definiti a fini esclusivamente didattici.

A ciascun ambito disciplinare è assegnato un numero base di crediti derivante dall'ordinamento didattico di Ateneo, così come a sua volta derivato dal DM 270/2004: tale frazione di impegno orario complessivo è in funzione degli obiettivi specifici della formazione e dello svolgimento delle attività formative stabilite dal manifesto annuale degli studi.

2.4. Definizione degli ambiti disciplinari e discipline inserite nel corso di laurea magistrale in Architettura

Al fine di garantire agli studenti le fondamentali conoscenze teoriche e la pratica di attività di sperimentazione applicata, i contributi didattici e formativi di ciascuno degli ambiti disciplinari assumono a loro fondamento:

– i settori scientifico-disciplinari contenuti nell'allegato A al DM 4 ottobre 2000, di cui già all'art. 1 del D.M. 23 dicembre 1999: <http://www.miur.it/UserFiles/115.htm>;

– i contenuti minimi disciplinari così come nella declaratoria dei settori scientifico-disciplinari contenuta nell'allegato B al DM 4 ottobre 2000, di cui già all'art. 1 del D.M. 23 dicembre 1999: <http://www.miur.it/UserFiles/116.htm>.

2.5. Organizzazione della didattica e corsi di insegnamento

L'attività didattica del Corso di laurea magistrale in Architettura si articola in una parte formativa orientata all'apprendimento e alla conoscenza di teorie, metodi e discipline; ed in una parte teorico-pratica orientata all'apprendimento e all'esercizio del "saper fare" nel campo delle attività strumentali o specifiche della professione.

L'attività didattica è organizzata sulla base di annualità, costituite da corsi ufficiali di insegnamento.

Al fine di consentire un'articolazione dell'attività didattica, i corsi di insegnamento possono strutturarsi in moduli didattici corrispondenti a frazioni di annualità.

Pertanto, con riferimento all'art. 1.13, gli esami di profitto possono essere sostenuti su:

- corsi di insegnamento *monodisciplinari annuali*;

- corsi di insegnamento *monodisciplinari* corrispondenti a *mezza annualità*;

- corsi di insegnamento *integrati* formati dal coordinato apporto di più moduli didattici;

- *laboratori di progettazione*. In essi, per assicurare un'adeguata assistenza didattica anche secondo quanto previsto dalla raccomandazione CEE n. 3, marzo 1990, non possono essere ammessi più di 50 allievi.

I laboratori di progettazione da attivarsi sono:

- *Laboratori 1– 2 – 3 – 4 di Progettazione architettonica*, caratterizzati da discipline del SSD ICAR 14 (Composizione architettonica e urbana);

- *Laboratori 1– 2 di Costruzione dell'architettura*, caratterizzati rispettivamente da discipline del SSD ICAR 12 (Tecnologia dell'architettura) e del SSD ICAR 09 (Tecnica delle costruzioni);
- *Laboratorio di Restauro architettonico*, caratterizzato da discipline del SSD ICAR 19 (Restauro);
- *Laboratorio di Progettazione urbanistica*, caratterizzato da discipline del SSD ICAR 21 (Urbanistica);
- *Laboratorio di sintesi finale*, caratterizzati da discipline del SSD ICAR 14 (Composizione architettonica e urbana) e da un'altra disciplina presa dai SSD: ICAR 09 (Tecnica delle costruzioni), ICAR12 (Tecnologia dell'architettura), ICAR 19 (Restauro), ICAR 21 (Urbanistica).

Nel laboratorio di sintesi finale lo studente è guidato, in accordo al proprio piano di studi, attraverso l'apporto di più discipline, alla matura e completa preparazione di un progetto d'architettura nei diversi campi dell'applicazione professionale.

I laboratori di sintesi finale fanno parte dei laboratori di laurea (cfr. 2.6.3), istituiti all'inizio di ogni semestre dal Consiglio di Facoltà, che ne definisce la correlazione con la tesi di Laurea.

Il laboratorio di sintesi finale non prevede un esame di profitto ma rilascia una ammissione all'esame di laurea certificata dai docenti che hanno condotto il laboratorio frequentato dallo studente.

Alcuni segmenti dell'attività didattica pratica (*pari a 5 cfu*) potranno essere svolti anche presso qualificate strutture degli istituti di ricerca scientifica nonché dei reparti di ricerca e sviluppo di enti ed imprese pubbliche o private operanti nel settore dell'architettura, dell'ingegneria civile e dell'urbanistica, previa stipula di apposite convenzioni che possono prevedere anche l'utilizzazione di esperti appartenenti a tali strutture ed istituti, per attività didattiche speciali (corsi intensivi, seminari, *stage*).

Le spese per i viaggi e le permanenze fuori sede sono a carico degli studenti salvo i contributi previsti dal Politecnico di Bari e la disponibilità di alloggi nelle sedi di missione durante gli *stage* di scavo del II ciclo (cfr art. 1.7).

2.6. Articolazione dei curricula

I tre cicli dell'attività didattica di cui al punto 2.2 sono così definiti per finalità didattiche:

2.6.1. PRIMO CICLO (1° e 2° ANNO)

E' DESTINATO ALLA FORMAZIONE DI BASE.

Indirizzo "generale"

Alla fine del primo ciclo lo studente deve dimostrare attraverso le verifiche di profitto di avere appreso gli elementi fondamentali della logica dell'architettura, della sua costruzione, della storia dei componenti essenziali dello spazio dell'architettura, nonché le tecniche fondamentali della rappresentazione dell'architettura e le discipline propedeutiche al controllo tecnico del progetto; deve, altresì, saper pervenire ad una prima sintesi di progetto nei suoi aspetti estetici, tecnici e funzionali.

Indirizzo "classico"

Inoltre per il curriculum "classico" lo studente deve dimostrare di avere appreso le tecniche fondamentali del rilievo e della rappresentazione manuale e digitale dell'architettura; e deve inoltre dimostrare di aver acquisito le conoscenze storiche, archeologiche e architettoniche di base relative al mondo antico.

Ambiti disciplinari e settori scientifico-disciplinari (SSD)

Concorrono alla definizione del I ciclo 8 ambiti disciplinari e 11 SSD, cui fanno riferimento insegnamenti di diversa natura e durata, per un totale di 120 crediti:

- 1°. AMBITO DISCIPLINARE I: *Progettazione architettonica e urbana*, SSD: ICAR/14 (1);
- 2°. AMBITO DISCIPLINARE II: *Discipline storiche per l'architettura*, SSD: ICAR/18 (2);
- 3°. AMBITO DISCIPLINARE IV: *Analisi e progettazione strutturale dell'architettura*, SSD: ICAR/08 (3);
- 4°. AMBITO DISCIPLINARE V: *Discipline tecnologiche per l'architettura*, SSD: ICAR/12 (4);
- 5°. AMBITO DISCIPLINARE VIII: *Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale*, SSD: ICAR/21 (5);
- 6°. AMBITO DISCIPLINARE X: *Scienze matematiche per l'architettura*, SSD: MAT/05 (6);
- 7°. AMBITO DISCIPLINARE XI: *Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente costruito*, SSD: ICAR/17 (7);
- 8°. AMBITO DISCIPLINARE XII: *Discipline integrative di cultura umanistica*, SSD: L-ANT/02 (8), L-ANT/06 (9), L-ANT/07 (10), L-FIL-LET/01 (11).

2.6.2. SECONDO CICLO (3° E 4° ANNO)

E' DESTINATO ALLA FORMAZIONE SCIENTIFICO-TECNICA E PROFESSIONALE.

Indirizzo "generale"

Alla fine del secondo ciclo lo studente deve dimostrare attraverso le verifiche di profitto, di essere in grado di pervenire a sintesi progettuali esecutive nei campi della progettazione architettonica e urbanistica, della costruzione dell'architettura, del restauro dei monumenti (lo strumento progettuale è adesso il metodo specifico di conoscenza degli allievi).

Indirizzo "classico"

Alla fine del secondo ciclo lo studente deve dimostrare, attraverso le specifiche verifiche di profitto, di aver acquisito gli elementi essenziali della metodologia della ricerca archeologica, di saper affrontare un rilievo ai diversi livelli di scala, facendo ricorso alle metodologie di volta in volta ritenute più idonee, di aver acquisito le cognizioni necessarie ad interpretare i resti architettonici, di saper produrre elaborati che restituiscano scientificamente le forme originarie di un'architettura antica, nei limiti consentiti dal sopravvissuto, nonché di sapersi avvalere di tale prodotto ai fini della comprensione storica dell'edificio stesso e dell'elaborazione di eventuali progetti di restauro. Lo studente deve inoltre dimostrare di essere in grado di pervenire a sintesi progettuali esecutive nei campi della progettazione architettonica e d'ambiente, della costruzione dell'architettura, del restauro dei monumenti (lo strumento progettuale è adesso il metodo specifico di conoscenza degli allievi).

Ambiti disciplinari e settori scientifico-disciplinari (SSD)

Concorrono alla definizione del II ciclo 11 ambiti disciplinari e 16 SSD, cui fanno riferimento insegnamenti di diversa natura e durata, per un totale di 129 crediti:

- 1°. AMBITO DISCIPLINARE I: *Progettazione architettonica e urbana*, SSD: ICAR/14 (1), ICAR/15 (2), ICAR/16 (3);
- 2°. AMBITO DISCIPLINARE II: *Discipline storiche per l'architettura*, SSD: ICAR/18 (4);
- 3°. AMBITO DISCIPLINARE III: *Teorie e tecniche per il restauro architettonico*, SSD: ICAR/19 (5);
- 4°. AMBITO DISCIPLINARE IV: *Analisi e progettazione strutturale dell'architettura*, SSD: ICAR/08 (6), ICAR/09 (7);
- 5°. AMBITO DISCIPLINARE V: *Discipline tecnologiche per l'architettura*, SSD: ICAR/12 (8);
- 6°. AMBITO DISCIPLINARE VI: *Discipline fisico-tecniche e impiantistiche per l'architettura*, SSD: ING-IND/10 (9); SSD: ING-IND/11 (10);
- 7°. AMBITO DISCIPLINARE VII: *Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica*, SSD: ICAR/22 (11);
- 8°. AMBITO DISCIPLINARE VIII: *Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale*, SSD: ICAR/21 (12);
- 9°. AMBITO DISCIPLINARE IX: *Discipline sociali, economiche, e giuridiche per l'architettura e l'urbanistica*, SSD: SPS/10 (13)
- 10°. AMBITO DISCIPLINARE XI: *Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente costruito*, SSD: ICAR/17 (14);
- 11°. AMBITO DISCIPLINARE XII: *Discipline integrative di cultura umanistica*, SSD: **L-ANT/07** (15), L-ANT/10 (16).

2.6.3. TERZO CICLO (5° ANNO)

E' DESTINATO A SPECIFICI APPROFONDIMENTI TEMATICI E DISCIPLINARI E ALL'ELABORAZIONE DELL'ESAME DI LAUREA.

Qui lo studente, avendo ormai delineato i propri specifici interessi, deve dimostrare attraverso sue originali proposte, la raggiunta capacità di operare sintesi progettuali, pertinenti e verificabili nell'ambito delle conoscenze e del dibattito culturale sulla costruzione dello spazio in ogni scala.

I piani di studio individuali sono strutturati all'interno di particolari strutture didattiche denominate "laboratori di laurea".

Ambiti disciplinari e settori scientifico-disciplinari (SSD)

Concorrono alla definizione del III ciclo da 3 a 5 ambiti disciplinari (su un totale di 11. L'ambito disciplinare 1° è obbligatorio, cui si aggiungono da 3 a 5 SSD (su un totale di 16); ad essi fanno riferimento insegnamenti di diversa natura e durata, per un totale di 111 crediti:

- 1°. AMBITO DISCIPLINARE I: *Progettazione architettonica e urbana*, SSD: ICAR/14 (1); SSD: ICAR/15 (2); SSD: ICAR/16 (3);
- 2°. AMBITO DISCIPLINARE II: *Discipline storiche per l'architettura*, SSD: ICAR/18 (4);
- 3°. AMBITO DISCIPLINARE III: *Teorie e tecniche per il restauro architettonico*, SSD: ICAR/19 (5);
- 4°. AMBITO DISCIPLINARE IV: *Analisi e progettazione strutturale dell'architettura*, SSD: ICAR/08 (6); SSD: ICAR/09 (7);
- 5°. AMBITO DISCIPLINARE V: *Discipline tecnologiche per l'architettura*, SSD: ICAR/12 (8);
- 6°. AMBITO DISCIPLINARE VI: *Discipline fisico-tecniche e impiantistiche per l'architettura*, SSD: ING-IND/10 (9); SSD: ING-IND/11 (10);
- 7°. AMBITO DISCIPLINARE VII: *Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica*, SSD: ICAR/22 (11);
- 8°. AMBITO DISCIPLINARE VIII: *Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale*, SSD: ICAR/21 (12);
- 9°. AMBITO DISCIPLINARE IX: *Discipline sociali, economiche, e giuridiche per l'architettura e l'urbanistica*, SSD: SPS/10 (13)
- 10°. AMBITO DISCIPLINARE XI: *Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente costruito*, SSD: ICAR/17 (14);
- 11°. AMBITO DISCIPLINARE XII: *Discipline integrative di cultura umanistica*, SSD: L-ANT/07 (15); SSD: L-ART/04 (16).

I laboratori di laurea

Il laboratorio di laurea è una struttura didattica cui fanno riferimento tutti i corsi del 5° anno per un totale di **48** crediti.

In particolare esso comprende:

- il laboratorio di sintesi finale;
- lo *stage*;
- tre insegnamenti (ciascuno di **8** crediti), le cui ore sono tutte dedicate allo svolgimento di attività di ricerca finalizzate alla redazione della tesi (i docenti ufficiali hanno il ruolo di tutor). Tali insegnamenti sono di durata semestrale e si concludono con la verifica di esame nelle due sessioni di febbraio e luglio. Il mancato superamento dell'esame potrà recuperarsi in un apposito appello fissato almeno tre mesi prima della laurea.

Disciplinarmente ciascun laboratorio di laurea si caratterizza in base a tre parametri:

- la scala dimensionale (architettura, città, territorio);
- i settori scientifico-disciplinari di riferimento (di norma tre);
- la tematica di ricerca e di progetto, che fa riferimento al patrimonio consolidato di ricerche e progetti del Dipartimento ICAR.

Programmazione e istituzione dei laboratori di laurea

Al fine di favorire l'iscrizione ai laboratori di laurea, sono istituiti per ciascun AA:

A) due serie di laboratori di laurea, ciascuno della durata di 11 mesi:

- la prima serie parte in settembre e si conclude a luglio. Per l'AA 2012/2013, la prima serie parte in ottobre.
- l'altra parte a marzo e si conclude a febbraio.

B) due appelli straordinari, ciascuno di una settimana: uno a dicembre, come prolungamento della sessione autunnale ed uno ad aprile, come prolungamento della sessione invernale); destinati unicamente agli studenti del 4° anno (in corso e fuori corso) cui mancano –al termine della sessione autunnale (settembre) o al termine della sessione invernale (febbraio)– **al massimo 3 esami per potersi iscrivere ai laboratori di laurea.**

Gli appelli straordinari di dicembre e di aprile, sono attivati a partire dall'AA 2013/2014.

Per l'A.A. 2012/13 potranno iscriversi all'appello straordinario di aprile anche coloro cui mancano più di tre esami per iscriversi al laboratorio di laurea.

Al fine di una efficace programmazione dei Laboratori di laurea, a partire dal II semestre del IV anno gli studenti sono invitati ad operare una opzione per l'ambito disciplinare di loro interesse: tale scelta è volta a favorire un più preciso progetto dei Laboratori stessi da parte dei docenti.

Prima dell'inizio di ciascuna serie (settembre e marzo), il Consiglio di Dipartimento:

- determina il numero dei laboratori di laurea da attivare. in base al numero degli studenti che si troveranno a quella data nelle condizioni di potersi iscrivere.

- definisce e rende note le denominazioni dei laboratori di laurea sulla base dei progetti didattici elaborati dai colleghi dei docenti;

- approva le afferenze dei docenti ai differenti laboratori.

Successivamente il Consiglio di Dipartimento, in base al numero degli studenti iscritti ai differenti laboratori di laurea:

-approva la composizione complessiva del laboratorio di laurea;

-procede alla loro attivazione (assegnazione di spazi e attrezzature).

Gli studenti in corso del IV anno che dovessero completare il loro piano di studi entro la sessione di settembre, entrano nel cosiddetto "semestre bianco" (5 mesi per entrare nel laboratorio): in questo caso, il Consiglio di Dipartimento, si farà carico di individuare quelle opportune occasioni in grado di fornire "abilità" (saper fare) utili sia allo svolgimento della tesi che alla pratica professionale.

Tali abilità potranno riguardare:

- Erasmus placement
- Tirocini formativi presso qualificate strutture pubbliche o private (studi professionali, Soprintendenze, Enti Locali, ecc.)

-

Iscrizione ai laboratori di laurea e loro attivazione

Condizioni necessarie per iscriversi ai laboratori di laurea sono:

– avere superato tutti gli esami del I e del II ciclo.

– essere in possesso della certificazione della conoscenza obbligatoria della lingua inglese

Dopo la presentazione pubblica e *on line* dei progetti didattici, i laureandi fanno la loro opzione per i laboratori.

Alla domanda di iscrizione sono allegati:

- il certificato della segreteria studenti che attesti il superamento di tutti gli esami richiesti;
- una breve relazione dalla quale dovranno evincersi le motivazioni per le quali si chiede l'iscrizione a quel laboratorio di laurea, quel tipo di progetto di sintesi finale, quella specifica tesi di ricerca, ecc.;
- il *curriculum studiorum*, costituito da una descrizione dei momenti ritenuti più significativi della propria formazione, comprendente il portfolio (elaborati grafici) dei progetti e delle ricerche prodotti individualmente, ritenuti più significativi.

Struttura e composizione dei laboratori di laurea

Ciascun laboratorio di laurea è costituito di norma:

- da un Collegio di Docenti, in genere 3 docenti di ruolo della Facoltà, di cui uno con funzione di coordinatore e responsabile del laboratorio di sintesi finale (di norma un docente non può far parte di più di due Collegi nello stesso anno accademico). Il Collegio dei docenti elabora il progetto didattico e di ricerca esecutivo, necessario all'istituzione del laboratorio stesso;
- da 6 laureandi, ciascuno dei quali è tenuto ad elaborare individualmente, di intesa con il Collegio e nell'ambito del progetto didattico e di ricerca proposto dal Collegio stesso e in collaborazione con gli altri laureandi, un progetto di architettura e una ricerca il cui obiettivo è la stesura di un capitolo di propria competenza della tesi.

Il progetto di sintesi

Il progetto d'architettura elaborato dai laureandi è in stretta correlazione con la tesi di ricerca, che ne costituisce la base scientifica.

La tesi di ricerca

La sua elaborazione serve a dimostrare l'attitudine del laureando alla ricerca, all'approfondimento critico, alla speculazione teorica sui problemi di architettura. Si configura generalmente costituita di tre parti:

-testo critico;

-documentazione: sono i materiali "inediti" rintracciati durante il lavoro, materiale prima del tutto sconosciuto alla comunità scientifica. In questo caso si tratta in genere di materiali cartacei provenienti da archivi o biblioteche: libri, disegni esistenti, documenti ma anche rilievi, foto, ecc.;

-apparati critici: bibliografia ragionata, nomi, luoghi, elenco delle fonti, ecc.

Esami del laboratorio di laurea

Per ciascun esame dei laboratori di laurea è istituita una Commissione costituita da professori ufficiali della Facoltà, appartenenti allo stesso SSD. Gli insegnamenti di stessa denominazione hanno la stessa Commissione. Ciascuna Commissione esamina gli studenti iscritti all'esame, indipendentemente dal Laboratorio di appartenenza.

I laboratori di sintesi rilasciano soltanto un'idoneità che vale come ammissione all'esame di laurea.

Esame di laurea magistrale in Architettura

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea magistrale in Architettura è necessario:

- avere ottenuto almeno 300 crediti per attività didattiche e di ricerca di norma sei mesi prima;
- avere ricevuto la idoneità rilasciata dal laboratorio di sintesi finale.

L'esame di laurea consiste:

- nella discussione del progetto di sintesi finale;
- nella discussione della tesi di ricerca.

La valutazione si riferisce sia al progetto di sintesi che alla tesi di ricerca e assume come base la media pesata dei voti riportati negli esami di profitto.

Commissioni di laurea

La Commissione esaminatrice è formata da undici membri, professori ufficiali della Facoltà.

Della Commissione di norma fa parte solo il coordinatore del laboratorio di laurea ma non gli altri membri del collegio.

Presidente della Commissione di norma è il Preside o il Presidente del Consiglio Unitario di Classe in Architettura.

Le Commissioni sono nominate dal Preside.

In apertura di seduta il Presidente dà la parola al coordinatore del laboratorio di laurea.

Successivamente la parola passa ai candidati che espongono in sequenza:

- il progetto di sintesi finale;
- la tesi di ricerca.

La seduta d'esame è pubblica per quanto attiene alla tesi di ricerca.

Al termine il Presidente invita la Commissione a ritirarsi per la discussione di merito e per la valutazione.

Criteri di valutazione

Il voto dell'esame di laurea deriva da:

-media pesata (v. Punto 1.16. delle Norme generali) degli esami di profitto espressa in centodecimi (a), cui va a sommarsi:

-la media delle valutazioni espressa in decimi (b) dei singoli commissari relativa al progetto di sintesi finale e alla tesi di ricerca.

Solo nel caso in cui $a + b =$ (o maggiore) di 110 è possibile avanzare la proposta di lode.

Acquisizione dei risultati e loro pubblicazione

Al fine di non disperdere l'attività di ricerca prodotta dai laboratori di laurea con l'elaborazione delle tesi la Facoltà promuove l'acquisizione dei risultati formalizzati:

- dei progetti di sintesi finale,
- delle tesi di ricerca

attraverso la loro elaborazione elettronica e garantendo comunque il copyright agli autori.

Indice

2G. L'indirizzo "generale"

2G.0. Ambiti disciplinari e ripartizione del monte-crediti

2G.1. Primo ciclo (1° e 2° anno)

- Esami del 1° anno (63 crediti)
- Iscrizione al 2° anno di corso
- Trasferimenti al 2° anno di corso da altri Atenei
- Esami del 2° anno (60 crediti)
- Propedeuticità d'esame del I ciclo
- Passaggio dal I al II ciclo (dal 2° al 3° anno)
- Trasferimenti al 3° anno di corso da altri Atenei
- Mobilità studentesca: programmi Socrates

2G.2. Secondo ciclo (3° e 4° anno)

- Esami del 3° anno (64 crediti)
- Iscrizione al 4° anno di corso
- Trasferimenti al 4° anno di corso da altri Atenei
- Esami del 4° anno (65 crediti)
- Propedeuticità d'esame del II ciclo
- Passaggio dal II al III ciclo (dal 4° al 5° anno)
- Trasferimenti al 5° anno di corso da altri Atenei
- Conoscenza della lingua inglese

2G. INDIRIZZO "GENERALE"

L'indirizzo "generale" è dedicato alla formazione specifica nel settore dell'Architettura, e cioè alla formazione per lo svolgimento di quelle attività "esercitate abitualmente con il titolo professionale di architetto" (direttive n. 85/384/CEE, n. 85/14/CEE, n. 86/17/CEE), tesa ad assicurare il raggiungimento:

1. della capacità di creare progetti architettonici che soddisfino le esigenze estetiche e tecniche;
2. di una adeguata conoscenza della storia e delle teorie dell'architettura, nonché delle arti, tecnologie e scienze umane ad essa attinenti;
3. di una conoscenza delle belle arti in quanto fattori che possono influire sulla qualità della concezione architettonica;
4. di una adeguata conoscenza in materia di urbanistica, pianificazione e tecniche applicate nel processo di pianificazione;
5. della capacità di cogliere i rapporti tra uomo e creazioni architettoniche e tra creazioni architettoniche e il loro ambiente, nonché la capacità di cogliere la necessità di adeguare fra loro creazioni architettoniche e spazi in funzione dei bisogni e della misura dell'uomo;
6. della capacità di capire l'importanza della professione e delle funzioni dell'architetto nella società, in particolare elaborando progetti che tengano conto dei fattori sociali;
7. di una conoscenza dei metodi di indagine e di preparazione del progetto di costruzione;
8. della conoscenza dei problemi di concezione strutturale, di costruzione e di ingegneria civile connessi con la progettazione degli edifici;
9. di una conoscenza adeguata dei problemi fisici e delle tecnologie, nonché della funzione degli edifici, in modo da renderli intimamente confortevoli e proteggerli dai fattori climatici;
10. di una capacità tecnica che consenta di progettare edifici che rispondano alle esigenze degli utenti nei limiti imposti dal fattore costo e dai regolamenti in materia di costruzione;
11. di una conoscenza adeguata delle industrie, organizzazioni, regolamentazioni e procedure necessarie per realizzare progetti di edifici e per l'integrazione dei piani nella pianificazione.

In esso, con riferimento alla natura e alle finalità proprie del CdLS in Architettura, tutti gli insegnamenti ruotano intorno a un nucleo centrale costituito dalla cultura della progettazione, cioè da quella serie di metodologie di natura storica e scientifica e di procedimenti di natura tecnico-estetica necessari alla costruzione dello spazio fisico. Essi, conseguentemente, garantiscono il conseguimento degli obiettivi indicati dalla direttiva CEE 85/384 sull'architettura, attraverso:

- l'attività di progettazione applicata al campo dell'architettura, della città, del restauro, dell'urbanistica, e dell'ambiente costruito in senso lato;
 - la preparazione specifica nel campo delle tecniche di rappresentazione in quanto strumento conoscitivo fondamentale per la progettazione e il disegno dello spazio fisico;
 - la preparazione storica tesa: all'acquisizione delle conoscenze specifiche relative alle architetture prodotte nel corso del tempo come base indispensabile per una cosciente attività di progettazione; e conseguentemente all'acquisizione di metodologie finalizzate alla comprensione critica del fare architettura;
 - la preparazione tecnica e tecnologica applicata alla conoscenza delle tecniche di trasformazione dei materiali e di produzione dei manufatti edilizi, nonché delle analisi esigenziali e di costo;
- la preparazione scientifica per quel che riguarda la conoscenza delle matematiche, degli strumenti e metodi di calcolo delle strutture, delle tecniche di analisi dei fenomeni attinenti all'uso dello spazio fisico e alla sua trasformazione.

2G.0. AMBITI DISCIPLINARI E RIPARTIZIONE DEL MONTE-CREDITI

Gli insegnamenti propri del corso di laurea magistrale in Architettura, indirizzo "generale", si articolano ai fini esclusivi dell'organizzazione didattica in ambiti disciplinari, ognuno delle quali facente capo a specifici settori scientifico-disciplinari (SSD). Ad essi sono assegnati dal regolamento didattico di Ateneo un numero di crediti definito.

2G.1. PRIMO CICLO (1° e 2° ANNO): VEDI MANIFESTO DEGLI STUDI PER L'AA 2010/2011**Iscrizione al 2° anno di corso**

Per iscriversi nell'A.A. successivo al 2° anno di corso, è necessario che lo studente abbia sostenuto con esito positivo almeno due esami per complessivi 18 cfu, entro l'appello straordinario invernale (28 febbraio).

In difetto, lo studente si iscrive *fuori corso*.

Trasferimenti al 2° anno di corso da altri Atenei

E' necessario aver superato almeno i seguenti due esami:

- 1. Laboratorio 1° di Progettazione architettonica
- 2. Materiali e progettazione di elementi costruttivi; oppure altra disciplina annuale appartenente allo stesso ambito disciplinare V (Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia).

ESAMI DEL 2° ANNO (N. 6 = 60 CREDITI): SI VEDA MANIFESTO DEGLI STUDI (ALLEGATO)

Propedeuticità d'esame del I ciclo	
<i>Non si può sostenere l'esame di:</i>	<i>Se non si è sostenuto l'esame di:</i>
Laboratorio 2° di Progettazione architettonica	Laboratorio 1° di Progettazione architettonica
Storia dell'architettura medievale + Storia dell'architettura moderna	Storia dell'architettura antica
Laboratorio 1° di Costruzione dell'architettura	Materiali e progettazione di elementi costruttivi

Passaggio dal I al II ciclo (dal 2° al 3° anno)
Per iscriversi al II ciclo (terzo anno) è necessario aver superato almeno i seguenti 10 esami:
1. Laboratorio 1° di Progettazione architettonica
2. Laboratorio 2° di Progettazione architettonica
3. Storia dell'architettura antica
4. in alternativa: Statica / Storia moderna / Urbanistica
5. Materiali e progettazione di elementi costruttivi
6. Laboratorio 1° di Costruzione dell'architettura
7. Istituzioni di geometria I + Istituzioni di matematica I
8. Disegno dell'architettura
9. Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva
10. Caratteri tipologici e morfologici dell'architettura

Coloro che allo scadere del 2° anno di corso non abbiano superato tali annualità entro l'appello straordinario invernale (28 febbraio) sono considerati studenti *fuori corso*: tale *status* permane fino a che non si superino dette annualità.

Gli eventuali due esami mancanti del I ciclo (di cui al punto 4.), dovranno essere sostenuti comunque prima di quelli di cui essi sono propedeutici (*Storia moderna prima di Storia contemporanea; Urbanistica prima del Laboratorio di progettazione urbanistica; Statica prima di Scienza delle costruzioni*)

Trasferimenti al 3° anno di corso da altri Atenei

E' necessario aver superato almeno i seguenti 9 esami:

1. Laboratorio 1° di Progettazione architettonica (almeno 12 crediti)
2. Laboratorio 2° di Progettazione architettonica (almeno 12 crediti)
3. Materiali e progettazione di elementi costruttivi (almeno 9 crediti)
4. Laboratorio 1° di Costruzione dell'architettura (almeno 12 crediti)
5. Storia dell'architettura antica (almeno 9 crediti)
6. Statica (almeno 9 crediti)
7. Istituzioni di geometria I + Istituzioni di matematica I (almeno 9 crediti)
8. Disegno dell'architettura (almeno 9 crediti)
9. Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva (almeno 9 crediti)

Mobilità studentesca: programmi Socrates

Al fine di favorire il processo di internazionalizzazione e di integrazione fra gli Stati membri della UE, a partire dal terzo anno di corso è consentita la partecipazione ai concorsi per l'attribuzione di borse di studio Socrates per la mobilità studentesca, bandite dal Politecnico di Bari.

Condizioni essenziali per parteciparvi sono:

- avere concluso tutti gli esami del 1° ciclo;
- avere sostenuto almeno l'esame di Laboratorio 3° di Progettazione architettonica (al più tardi entro la sessione estiva prima della partenza).

2G.2. SECONDO CICLO (3° e 4° ANNO)

ESAMI DEL 3° ANNO (N. 6 = 64 CREDITI): SI VEDA MANIFESTO DEGLI STUDI (ALLEGATO)

Iscrizione al 4° anno di corso

Per iscriversi nel successivo A.A. al 4° anno di corso è necessario che lo studente abbia superato almeno due esami per complessivi 18 CFU, entro la sessione invernale (28 febbraio). In difetto lo studente si iscrive *fuori corso*.

Trasferimenti al 4° anno di corso da altri Atenei

E' necessario aver sostenuto tutti gli esami del primo ciclo e inoltre aver superato almeno le seguenti annualità:

1. Laboratorio 3° di Progettazione architettonica
2. Scienza delle costruzioni
3. Esami per un totale di 2 annualità; oppure: 1 annualità + 2 semestralità; oppure: 4 semestralità rivenienti dalle seguenti aree disciplinari:
 - II Discipline storiche per l'architettura
 - III Teoria e tecniche per il restauro architettonico
 - V Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia
 - VI Discipline fisico-tecniche e impiantistiche per l'architettura
 - VIII Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale
 - IX Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica

ESAMI DEL 4° ANNO (N. 7 = 65 CREDITI): SI VEDA MANIFESTO DEGLI STUDI (ALLEGATO)

Per quanto attiene all'esame di Estimo, per gli AA AA 09/10 e 10/11 il corso conclude le sue attività nel mese di aprile al fine di consentire a coloro che devono entrare nel laboratorio di laurea di avere a disposizione due sessioni d'esame (luglio e settembre: cfr. punto 2.6.3. sub "laboratori di laurea")

Propedeuticità d'esame del II ciclo	
<i>Non si può sostenere l'esame di:</i>	<i>Se non si è sostenuto l'esame di:</i>
- Laboratorio 3° di Progettazione architettonica	- Storia dell'architettura moderna
- Laboratorio di progettazione urbanistica	Laboratorio di urbanistica
- Laboratorio 4° di Progettazione architettonica	- Laboratorio 3° di Progettazione architettonica - Scienza delle costruzioni
- Laboratorio di Restauro	- Laboratorio 3° di Progettazione architettonica - Scienza delle costruzioni - Rilievo dell'architettura
- Laboratorio 2° di Costruzione dell'architettura	- Scienza delle costruzioni - Laboratorio 3° di Progettazione architettonica
- Metodi e tecniche di analisi ambientale II	- Metodi e tecniche di analisi ambientale I

Passaggio dal II al III ciclo (dal 4° al 5° anno)

Per iscriversi ad ottobre nel successivo AA al III ciclo (quinto anno) lo studente dovrà aver superato tutti gli esami del I e del II ciclo. Qualora avesse ancora esami da sostenere si iscriverà con riserva, potendoli sostenere:

- nell'appello straordinario autunnale (dicembre)

- nella sessione invernale (entro il 28 febbraio).

Coloro che nell'appello straordinario invernale non abbiano superato gli esami residui sono considerati studenti fuori corso.

Trasferimenti al 5° anno di corso da altri Atenei

E' necessario aver superato tutti gli esami relativi al I e II ciclo inseriti nel Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in Architettura del Dipartimento ICAR del Politecnico di Bari.

Gli studenti che intendono trasferirsi dovranno presentare alla Segreteria Studenti, al fine di ottenere il nulla-osta del Politecnico, il certificato di iscrizione nel precedente A.A. con l'elenco degli esami sostenuti.

Conoscenza della lingua inglese

Inoltre per iscriversi al terzo ciclo lo studente dovrà essere in possesso almeno del B1 (Threshold) Preliminary English Test (PET).

2G.3. TERZO CICLO (5° ANNO)**ESAMI DEL 5° ANNO (N. 5 = 48 CREDITI)**

- 1. Laboratorio di sintesi finale: 18 crediti

- insegnamento obbligatorio ICAR 14, Progettazione arch. 2° annualità: 12 CFU

- insegnamento da scegliersi dai SSD : ICAR 09-12-14-15-16-19-21: 6 CFU;

Il laboratorio di sintesi finale non prevede un esame di profitto ma rilascia un'ammissione all'esame di laurea certificata dai docenti che hanno condotto il laboratorio frequentato dallo studente.

- 2. un insegnamento (STAGE) da scegliersi dai SSD : ICAR 09-12-14-15-16-19-21: a seconda del piano di studi del laboratorio di laurea + verifica lingua inglese: 6 crediti;

- 3. Insegnamento da scegliersi dai SSD : ICAR 09-12-14-15-16-17-18-19-21, ING-IND/11, SPS/10, L-ANT/07, I-ART/04 a seconda del piano di studi del laboratorio di laurea: 8 crediti

- 4. Insegnamento da scegliersi dai SSD : ICAR 09-12-14-15-16-17-18-19-21, ING-IND/11, SPS/10, L-ANT/07, I-ART/04 a seconda del piano di studi del laboratorio di laurea: 8 crediti

- 5. Insegnamento da scegliersi dai SSD : ICAR 09-12-14-15-16-17-18-19-21, ING-IND/11, SPS/10, L-ANT/07, L-ART/04 a seconda del piano di studi del laboratorio di laurea: 8 crediti

Indice

2CL. Indirizzo "classico"

2CL.0. Ambiti disciplinari e ripartizione del monte-crediti

2CL.1. Primo ciclo (1° e 2° anno)

- Esami del 1° anno (60 crediti)
- Iscrizione al 2° anno di corso
- Trasferimenti al 2° anno di corso da altri Atenei
- Esami del 2° anno (60 crediti)
- Propedeuticità d'esame del I ciclo
- Passaggio dal I al II ciclo (dal 2° al 3° anno)
- Trasferimenti al 3° anno di corso da altri Atenei
- Conoscenza della lingua inglese
- *Mobilità studentesca: programmi Socrates*

2CL.2. Secondo ciclo (3° e 4° anno)

- Esami del 3° anno (64 crediti)
- Iscrizione al 4° anno di corso
- Trasferimenti al 4° anno di corso da altri Atenei
- Esami del 4° anno (65 crediti)
- Propedeuticità d'esame del II ciclo
- Passaggio dal II al III ciclo (dal 4° al 5° anno)
- Trasferimenti al 5° anno di corso da altri Atenei
- Conoscenza di una seconda lingua straniera

2CL.3. Terzo ciclo (5° anno)

- Esami del 5° anno (51 crediti)

2CL. L'INDIRIZZO "CLASSICO"

In aggiunta agli obiettivi strategici del curriculum "generale", il curriculum "classico" è finalizzato a fornire competenze specifiche nel settore dei beni archeologici e monumentali del mondo antico e medievale mediterraneo, al fine di formare una figura professionale dotata di:

- adeguate cognizioni storiche nell'ambito del contesto cronologico e geografico in cui è chiamato ad intervenire;
- adeguate conoscenze delle manifestazioni artistiche e più in generale produttive del mondo mediterraneo tra l'età del bronzo e la fine dell'età medievale, nonché della capacità di classificazione, comprensione e interpretazione dei materiali archeologici, anche ai fini della loro fruizione museale;
- idonee conoscenze dei fondamenti metodologici basilari delle discipline archeologiche, non escluse di quelle metodiche di ricerca analitica che si avvalgono del supporto di metodologie scientifiche sussidiarie e dell'applicazione delle nuove tecnologie;
- idonea padronanza delle metodologie del rilievo manuale e strumentale ai diversi livelli di scala, non escluse la fotogrammetria digitale, le tecnologie satellitari e di scansione digitale tridimensionale.

Tali conoscenze sono volte ad assicurare a tale figura professionale una specifica capacità di intervento in quei contesti specifici inerenti il patrimonio archeologico e monumentale mediterraneo.

Saranno quindi suoi interlocutori le autorità preposte alla tutela del patrimonio e costituiranno ambiti peculiari di intervento:

Il rilievo archeologico ai diversi livelli di scala, dal particolare architettonico alla documentazione topografica;

Il restauro archeologico, dal monitoraggio alla manutenzione dell'esistente e fino all'elaborazione di progetti di anastilosi;

La progettazione e l'allestimento museale nei loro diversi aspetti;

La sistemazione d'area e la progettazione di parchi archeologici, nella complessità delle problematiche che discendono dalle specifiche esigenze di conservazione e di fruizione.

2CL.0. AMBITI DISCIPLINARI E RIPARTIZIONE DEL MONTE-CREDITI

Gli insegnamenti propri del corso di laurea magistrale in Architettura, indirizzo "classico", si articolano ai fini esclusivi dell'organizzazione didattica in ambiti disciplinari, ognuno delle quali facente capo a specifici settori scientifico-disciplinari (SSD). Ad essi sono assegnati dal regolamento didattico di Ateneo un numero di crediti definito.

2CL.1. PRIMO CICLO (1° e 2° ANNO)

ESAMI DEL 1° ANNO (N. 6 = 60 CREDITI): SI VEDI MANIFESTO DEGLI STUDI PER L'AA 2010/2011

Iscrizione al 2° anno di corso

Per iscriversi nell'AA successivo al 2° anno di corso, è necessario che lo studente abbia sostenuto con esito positivo almeno due esami per complessivi 18 cfu, entro l'appello straordinario invernale (28 febbraio).

In difetto, lo studente si iscrive *fuori corso*.

Trasferimenti al 2° anno di corso da altri Atenei

E' necessario aver superato almeno i seguenti due esami:

1. Laboratorio 1° di Progettazione architettonica
2. Istituzioni di geometria I + Istituzioni di matematica I; oppure altra disciplina annuale appartenente allo stesso ambito disciplinare (Scienze matematiche per l'architettura).

ESAMI DEL 2° ANNO (N. 6 = 60 CREDITI): SI VEDA MANIFESTO DEGLI STUDI (ALLEGATO)

Propedeuticità d'esame del I ciclo	
<i>Non si può sostenere l'esame di:</i>	<i>Se non si è sostenuto l'esame di:</i>
Laboratorio 2° di Progettazione architettonica	Laboratorio 1° di Progettazione architettonica
Storia dell'architettura medievale + Storia dell'architettura moderna (già Storia dell'Architettura Romana e delle Province Romane)	Storia dell'architettura antica
Laboratorio 1° di Costruzione dell'architettura	Materiali da costruzione e tecniche costruttive
Laboratorio 2° di Archeologia	Laboratorio 1° di Archeologia

Passaggio dal I al II ciclo (dal 2° al 3° anno)

Per iscriversi nel successivo A.A. al II ciclo (terzo anno) lo studente dovrà aver superato almeno i seguenti 9 esami:

1. Laboratorio 1° di Progettazione architettonica
2. Laboratorio 2° di Progettazione architettonica
3. Storia dell'architettura antica
4. in alternativa: Statica / Storia moderna (o Storia arch. Romana e prov. Romane)/ Urbanistica

5. Materiali da costruzione e tecniche costruttive
6. Laboratorio 1° di Costruzione dell'architettura
7. Istituzioni di geometria + Istituzioni di matematica
8. Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva
9. Laboratorio 1 di Archeologia

Coloro che allo scadere del 2° anno di corso non abbiano superato tali annualità entro l'appello straordinario invernale (28 febbraio) sono considerati studenti *fuori corso*: tale *status* permane fino a che non si superino dette annualità.

Gli eventuali due esami mancanti del I ciclo (di cui al punto 4.), dovranno essere sostenuti comunque prima di quelli di cui essi sono propedeutici (*Storia moderna prima di Storia contemporanea; Urbanistica prima del Laboratorio di progettazione urbanistica; Statica prima di Scienza delle costruzioni*).

Inoltre:

- i viaggi di studio che si svolgono nell'ambito del I anno del corso di laurea sono vincolante per il superamento dell'esame di **Laboratorio 1 di Archeologia** e la successiva verbalizzazione.

- i viaggi di studio che si svolgono nell'ambito del II anno del corso di laurea sono vincolanti per il superamento dell'esame di **Laboratorio 2 di Archeologia** e la successiva verbalizzazione.

Trasferimenti al 3° anno di corso da altri Atenei

Per le specificità proprie del curriculum "classico" non è possibile accedere al II ciclo provenendo da altri Atenei.

Conoscenza della lingua inglese

Inoltre per iscriversi al terzo anno lo studente dovrà essere in possesso almeno del B1 (Threshold) Preliminary English Test (PET)

Mobilità studentesca: programmi Socrates

Al fine di favorire il processo di internazionalizzazione e di integrazione fra gli Stati membri della UE, a partire dal terzo anno di corso è consentita la partecipazione ai concorsi per l'attribuzione di borse di studio Socrates per la mobilità studentesca, bandite dal Politecnico di Bari.

Condizioni essenziali per parteciparvi sono:

- avere concluso tutti gli esami del 1° ciclo;

- avere sostenuto almeno l'esame di Laboratorio 3° di Progettazione architettonica (al più tardi entro la sessione estiva prima della partenza).

2G.2. SECONDO CICLO (3° e 4° ANNO)

ESAMI DEL 3° ANNO (N. 6 = 64 CREDITI): SI VEDA MANIFESTO DEGLI STUDI (ALLEGATO)

Iscrizione al 4° anno di corso

Per iscriversi nel successivo A.A. al 4° anno di corso è necessario che lo studente abbia superato almeno due esami per complessivi 18 cfu, entro l'appello straordinario della sessione invernale (28 febbraio). In difetto lo studente si iscrive *fuori corso*.

Trasferimenti al 4° anno di corso da altri Atenei

Per le specificità proprie del curriculum "classico" non è possibile accedere al II ciclo provenendo da altri Atenei.

ESAMI DEL 4° ANNO (N. 7 = 65 CREDITI): SI VEDA MANIFESTO DEGLI STUDI (ALLEGATO)

Propedeuticità d'esame del II ciclo	
<i>Non si può sostenere l'esame di:</i>	<i>Se non si è sostenuto l'esame di:</i>
- Laboratorio 3° di Progettazione architettonica	- Storia dell'architettura moderna
- Laboratorio di progettazione urbanistica	Laboratorio di urbanistica
- Laboratorio 4° di Progettazione architettonica	- Laboratorio 3° di Progettazione architettonica - Scienza delle costruzioni
- Laboratorio di Restauro	- Laboratorio 3° di Progettazione architettonica - Scienza delle costruzioni - Rilievo dell'architettura
- Laboratorio 2° di Costruzione dell'architettura	- Scienza delle costruzioni - Laboratorio 3° di Progettazione architettonica
- Metodi e tecniche di analisi ambientale II	- Metodi e tecniche di analisi ambientale I

Gli studenti dell'indirizzo classico sono tenuti a sostenere l'esame di Storia Architettura IV - modulo "Storia dell'architettura antica".

La frequenza di un secondo corso di Storia Architettura IV è ammessa, ma comporterà l'acquisizione di crediti extracurricolari.

Passaggio dal II al III ciclo (dal 4° al 5° anno)

Per iscriversi ad ottobre nel successivo A. A. al III ciclo (quinto anno) lo studente dovrà aver superato tutti gli esami del I e del II ciclo. ~~Qualora avesse ancora esami da sostenere si iscriverà con riserva, potendoli sostenere: nell'appello straordinario autunnale (dicembre) nella sessione invernale (entro il 28 febbraio).~~

Coloro che nell'appello straordinario invernale non abbiano superato gli esami residui sono considerati studenti fuori-corso.

Trasferimenti al 5° anno di corso da altri Atenei

Per le specificità proprie del curriculum "classico" non è possibile accedere al III ciclo provenendo da altri Atenei.

Conoscenza di una seconda lingua straniera

Per iscriversi al terzo ciclo lo studente dovrà certificare la conoscenza di base di una seconda lingua straniera, in aggiunta a quella della lingua inglese già precedentemente certificata, da scegliersi tra il francese, il tedesco e il greco moderno.

2CL.3. TERZO CICLO (5° ANNO): in questo ciclo gli esami sono definiti in base a piani di studio individuali.

ESAMI DEL 5° ANNO (N. 5 = 48 CREDITI)

– 1. Laboratorio di sintesi finale: 18 crediti

- insegnamento obbligatorio ICAR 14, Progettazione arch. 2° annualità: 12 CFU

- insegnamento da scegliersi dai SSD : ICAR 09-12-14-15-16-19-21: 6 CFU;

Il laboratorio di sintesi finale non prevede un esame di profitto ma rilascia un'ammissione all'esame di laurea certificata dai docenti che hanno condotto il laboratorio frequentato dallo studente.

– 2. un insegnamento (STAGE) da scegliersi dai SSD : ICAR 09-12-14-15-16-19-21: a seconda del piano di studi del laboratorio di laurea + verifica lingua inglese: 6 crediti;

– 3. Insegnamento da scegliersi dai SSD : ICAR 09-12-14-15-16-17-18-19-21, ING-IND/11, SPS/10, L-ANT/07, I-ART/04 a seconda del piano di studi del laboratorio di laurea: 8 crediti

– 4. Insegnamento da scegliersi dai SSD : ICAR 09-12-14-15-16-17-18-19-21, ING-IND/11, SPS/10, L-ANT/07, I-ART/04 a seconda del piano di studi del laboratorio di laurea: 8 crediti

– 5. Insegnamento da scegliersi dai SSD : ICAR 09-12-14-15-16-17-18-19-21, ING-IND/11, SPS/10, L-ANT/07, L-ART/04 a seconda del piano di studi del laboratorio di laurea: 8 crediti

POLITECNICO DI BARI –FACOLTÀ DI ARCHITETTURA
REGOLAMENTO DIDATTICO del corso di laurea magistrale in ARCHITETTURA LM-4 a ciclo unico
in attuazione del DM n. 270/04, DM n. 17/10
IPOTESI OFFERTA DIDATTICA - ANNO ACCADEMICO 2012/2013

Con riferimento:

- all'art. 5 comma 2 del DM 270 (*La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti*);
 - all'art. 4 comma 3 del DM 16 marzo 2007 sulle lauree magistrali (*Nei corsi di laurea magistrale a ciclo unico di durata normale di 5 o 6 anni, il numero massimo degli esami è fissato rispettivamente in 30 e 36*);
 - alle differenti tipologie dei corsi di insegnamento (**M** = corsi monodisciplinari; **I** = corsi integrati; **L** = laboratori di progettazione);
 - alla strategia didattica definita dalla strutturazione in tre cicli di apprendimento
- l'ordinamento didattico del corso di studi distribuisce i crediti per anno e per tipo di insegnamento secondo la seguente tabella:

	1° anno ex DM 270		2° anno ex DM 270		3° anno ex DM 270		4° anno ex DM 270		5° anno ex DM 270	
Numero di esami per anno di corso	Numero di crediti (CFU) per esame		Numero di crediti (CFU) per esame		Numero di crediti (CFU) per esame		Numero di crediti (CFU) per esame		Numero di crediti (CFU) per esame	
# 1	15	L1 PA	12	L2 PA	12	L3 PA	12	L4 PA	15	LSF
# 2	9	M / I	12	L1 CA	12	L URB	12	L REST	5	Stage
# 3	9	M / I	9	M / I	9	M / I	12	L2 CA	9	M / I
# 4	9	M / I	9	M / I	9	M / I	8	M / I	9	M / I
# 5	9	M / I	9	M / I	9	M / I	8	M / I	9	M / I
# 6	9	M / I	9	M / I	9	M / I	8	M / I		M / I
# 7	3				4		5	M / I		
	63		60		64		65		48	
TOT. ESAMI = 30	TOT. CFU = 60 X 5 = 300									

LEGENDA

1.13. TIPOLOGIA DEI CORSI DI INSEGNAMENTO

I corsi di insegnamento sono strutturati secondo differenti tipologie in relazione agli obiettivi didattici affidati a ciascuno di essi nell'ambito dell'architettura didattica generale del corso di studio cui appartengono.

Essi possono essere:

- **M**, CORSI MONODISCIPLINARI;
- **I**, CORSI INTEGRATI: sono formati dal coordinato apporto di più moduli didattici che sommati sono corrispondenti a una annualità. Il corso di insegnamento integrato è costituito come un corso di insegnamento monodisciplinare, ma le lezioni sono svolte in moduli coordinati svolti da o al più tre professori ufficiali che faranno parte della commissione di esame;
- **L**, LABORATORI: sono strutture didattiche destinate allo svolgimento di attività teorico-pratiche (comprendenti di esercitazioni, attività tecniche, visite guidate, prove di accertamento, correzione e discussione di elaborati, ecc.) che hanno per fine la conoscenza, la cultura, la pratica e l'esercizio del progetto. Alla costituzione di un corso di laboratorio concorrono due insegnamenti di differente ssd, uno dei quali è dominante (ad esso sono assegnati 3/4 dei crediti complessivi). Responsabile del Laboratorio è il professore ufficiale dell'insegnamento dominante.

POLITECNICO DI BARI –FACOLTÀ DI ARCHITETTURA
REGOLAMENTO DIDATTICO del corso di laurea magistrale in ARCHITETTURA LM-4 a ciclo unico
in attuazione del DM n. 270/04, DM n. 17/10
IPOTESI OFFERTA DIDATTICA - ANNO ACCADEMICO 2012/2013

Tali laboratori sono:

- 1° anno: Laboratorio 1° di Progettazione architettonica (L1PA)
- 2° anno: Laboratorio 2° di Progettazione architettonica (L2PA)
Laboratorio 2° di Costruzione dell'architettura (L1CA)
- 3° anno: Laboratorio 3° di Progettazione architettonica (L1PA)
Laboratorio di Urbanistica (LUR)
- 4° anno: Laboratorio 4° di Progettazione architettonica (L4PA)
Laboratorio di Restauro architettonico (LRE)
Laboratorio 2° di Costruzione dell'architettura (L2CA)
- 5° anno: Laboratorio di Sintesi Finale (LSF)

I CICLO				Tipo di attività								Tipo di attività								
1° ANNO ex DM 270 6 INSEGNAMENTI	Tipo Ins.	Tot. CFU = 60	SSD	B	C	I	SS	SF	ST	PF	B	C	I	SS	SF	ST	PF			
1. Laboratorio 1° di Progettazione architettonica	L	15																		
– <i>Composizione architettonica 1a. annualità</i>			ICAR/14		9								9							
– <i>Teoria dell'architettura +</i>			ICAR/14		3									3						
in alternativa:																				
– <i>Disegno elettronico per la progettazione</i>			ICAR/17							3										
– <i>Disegno dal vero dell'architettura antica</i>	ICAR/17																			
2. Storia dell'architettura antica	M	9	ICAR/18	9							9									
3. Istituzioni di geometria + Istituzioni di matematica	M	9	MAT/05	9							9									
4. Fondamenti ed applicazioni di geometria descrittiva	M	9	ICAR/17	9							9									
5 a. Materiali e progettazione di elementi costruttivi	M	9	ICAR/12		9															
5 b. Materiali da costruzione e tecniche costruttive	I	9																		
– <i>Materiali da costruzione naturali</i>			ICAR/12										4,5							
– <i>Tecniche costruttive e tecnologia del mondo antico</i>			ICAR/12										4,5							
6a. Disegno dell'architettura	M	9	ICAR/17			9														
6b. Laboratorio 1° di Archeologia (greca)	I	9																		
– <i>Archeologia egea</i>			L-FIL-LET/01											3						
– <i>Archeologia e storia dell'arte greca</i>			L-ANT/02											3						
– <i>Archeologia della Magna Grecia</i>			L-ANT/07											3						
7. Verifica lingua inglese										3									3	
				27	21	9		3			3	27	21	9		3			3	
			TOT. CFU	63																
			TOT. CFU									63								

POLITECNICO DI BARI –FACOLTÀ DI ARCHITETTURA
REGOLAMENTO DIDATTICO del corso di laurea magistrale in ARCHITETTURA LM-4 a ciclo unico
in attuazione del DM n. 270/04, DM n. 17/10
IPOTESI OFFERTA DIDATTICA - ANNO ACCADEMICO 2012/2013

I CICLO				Tipo di attività								Tipo di attività							
				B	C	I	SS	SF	ST	PF	B	C	I	SS	SF	ST	PF		
2° ANNO ex DM 270	Tipo Ins.	Tot. CFU = 60	SSD																
6 INSEGNAMENTI																			
1. Laboratorio 2° di Progettazione architettonica	L	12																	
– <i>Composizione architettonica 2a. annualità +</i>			ICAR/14		8								8						
– <i>Caratteri dell'architettura</i>			ICAR/14		4								4						
2. – Storia dell'architettura medioevale +	I	9	ICAR/18	4,5								4,5							
– <i>Storia dell'architettura moderna</i>			ICAR/18	4,5							4,5								
3. Statica	M	9	ICAR/08		9								9						
4. Laboratorio 1° di Costruzione dell'architettura	L	12																	
– <i>Progettazione di sistemi costruttivi</i>			ICAR/12		9							9							
– <i>Progettazione esecutiva dell'architettura</i>			ICAR/12		3							3							
5. Laboratorio di urbanistica	I	9	ICAR/21		9								9						
6a. Caratteri morfologici e tipologici dell'architettura	M	9	ICAR/14			9													
6b. Laboratorio 2° di Archeologia (romana)	I	9																	
– <i>Etruscologia ed antichità italiche</i>			L-ANT/06										3						
– <i>Archeo e storia dell'arte romana + Archeo delle prov. romane</i>			L-ANT/07										6						
				9	42	9				0		9	42	9					0
			TOT. CFU	60															
			TOT. CFU									60							

POLITECNICO DI BARI –FACOLTÀ DI ARCHITETTURA
REGOLAMENTO DIDATTICO del corso di laurea magistrale in ARCHITETTURA LM-4 a ciclo unico
in attuazione del DM n. 270/04, DM n. 17/10
IPOTESI OFFERTA DIDATTICA - ANNO ACCADEMICO 2012/2013

II CICLO ex DM 270				Tipo di attività							Tipo di attività						
3° ANNO 6 INSEGNAMENTI	Tipo Ins.	Tot. CFU = 64	SSD	B	C	I	SS	SF	ST	PF	B	C	I	SS	SF	ST	PF
1. Laboratorio 3° di Progettazione architettonica	L	12															
– <i>Progettazione architettonica</i>			ICAR/14		9								9				
– <i>Tecnica delle costruzioni</i>			ICAR/09		3									3			
2. Scienza delle costruzioni	M	9	ICAR/08									9					
3. Metodi e tecniche di analisi ambientale I	M	9	ING-IND/11	9							9						
– <i>Fisica tecnica ambientale I</i>																	
4. Laboratorio di progettazione urbanistica	L	12															
– <i>Progettazione urbanistica</i>			ICAR/21		9								9				
– <i>Gestione urbana</i>			ICAR/21		3									3			
5a. Rilievo dell'architettura	M	9	ICAR/17	9							9						
6a. Architettura del paesaggio	I	4	ICAR/15			4											
6b. Laboratorio 3° di Archeologia	I	9															
– <i>Archeometria</i>			CHIM/12											4			
– <i>Metodologie della ricerca archeologica</i>			L-ANT/10												5		
Storia dell'architettura contemporanea III/1° semestre	M	4	ICAR/18	4							4						
Storia dell'architettura contemporanea III/2° semestre	M	5	ICAR/18			5											
				22	33	9					22	33	9				
			TOT. CFU	64													
			TOT. CFU								64						

POLITECNICO DI BARI –FACOLTÀ DI ARCHITETTURA
REGOLAMENTO DIDATTICO del corso di laurea magistrale in ARCHITETTURA LM-4 a ciclo unico
in attuazione del DM n. 270/04, DM n. 17/10
IPOTESI OFFERTA DIDATTICA - ANNO ACCADEMICO 2012/2013

II CICLO				Tipo di attività								Tipo di attività								
4° ANNO ex DM 270 7 INSEGNAMENTI	Tipo Ins.	Tot. CFU = 60	SSD	B	C	I	SS	SF	ST	PF	B	C	I	SS	SF	ST	PF			
1. Laboratorio 4° di Progettazione architettonica	L	12																		
– <i>Composizione e progettazione urbana + in alternativa:</i>			ICAR/14		9															
– <i>Architettura di interni</i>			ICAR/16				3													
– <i>Museografia</i>			ICAR/16												3					
2. Storia dell'architettura IV. Un modulo a scelta fra:	I	4	ICAR/18			4								4						
– a) Storia dell'architettura antica 4																				
– b) Storia dell'architettura islamica																				
– c) Storia dell'architettura stereotomica																				
– d) Storia dell'architettura contemporanea 4																				
3. Laboratorio di Restauro	L	12																		
– <i>Restauro architettonico</i>			ICAR/19		9															
– <i>Teorie e tecniche costruttive nel loro sviluppo storico</i>			ICAR/09			3														
4. Laboratorio 2° di Costruzione dell'architettura	L	12																		
– <i>Progetto di strutture</i>			ICAR/09			9														
– <i>Teorie e tecniche della progettazione architettonica</i>			ICAR/14			3														
5. Metodi e tecniche di analisi ambientale II	I	8																		
– <i>Fisica tecnica ambientale II</i>			ING-IND/11		4															
– <i>Tecnologia dell'architettura</i>			ICAR/12			4														
6. Sociologia urbana	M	8	SPS/10																	
7. Estimo	M	9	ICAR/22																	
			TOT. CFU																	
			TOT. CFU																	
				4	54	7						4	54	7						
				65								65								

POLITECNICO DI BARI –FACOLTÀ DI ARCHITETTURA
REGOLAMENTO DIDATTICO del corso di laurea magistrale in ARCHITETTURA LM-4 a ciclo unico
in attuazione del DM n. 270/04, DM n. 17/10
IPOTESI OFFERTA DIDATTICA - ANNO ACCADEMICO 2012/2013

III CICLO ex DM 270										
				Tipo di attività						
5° ANNO 6 INSEGNAMENTI	Tipo ins.	Tot. CFU = 48	SSD	B	C	I	SS	SF	ST	PF
1. Laboratorio di sintesi finale	LSF	18	– ICAR/14 Progettazione architettonica 2a annualità							12
			ICAR 09-12-15–16–19-21+ ING IND 11							6
2. Stage		6							6	
3. Un insegnamento a scelta fra:	M	8	– ICAR 09-12-14–17-18-22				8			
			– ING-IND/11							
			– L-ANT/07							
4. Un insegnamento a scelta fra:	M	8	– ICAR 09-12-14–17-18-22				8			
			– ING-IND/11							
			– L-ANT/07							
5. Un insegnamento a scelta fra:	M	8	– ICAR 09-12-14–17-18-22				8			
			– ING-IND/11							
			– L-ANT/07							
TOT. CFU		48					24		6	18

POLITECNICO DI BARI –FACOLTÀ DI ARCHITETTURA
REGOLAMENTO DIDATTICO del corso di laurea magistrale in ARCHITETTURA LM-4 a ciclo unico
in attuazione del DM n. 270/04, DM n. 17/10
IPOTESI OFFERTA DIDATTICA - ANNO ACCADEMICO 2012/2013

LEGENDA

ATTIVITA' DIDATTICHE

– B / di base	tot. CFU = 62
– C / caratterizzanti	tot. CFU = 150
– I / affini o integrative	tot. CFU = 34

ALTRE ATTIVITA' DIDATTICHE

– SS / a scelta dello studente	tot. CFU = 24
– PF / prova finale + lingua inglese	tot. CFU = 18+3
– ST / stage	tot. CFU = 6
– SF / saper fare	tot. CFU = 3
	TOT. = 300

TIPO DI INSEGNAMENTO

– L / laboratorio
– M / corso monodisciplinare
– I / corso integrato

SSD = SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI

Area disciplinare I: Progettazione architettonica e urbana

- ICAR/14, Composizione architettonica e urbana
- ICAR/15, Architettura del paesaggio
- ICAR/16, Architettura degli interni e allestimento

Area disciplinare II: Discipline storiche per l'architettura

- ICAR/18, Storia dell'architettura

Area disciplinare III: Teorie e tecniche per il restauro architettonico

- ICAR/19, Restauro

Area disciplinare IV: Analisi e progettazione strutturale dell'architettura

- ICAR/08, Scienza delle costruzioni
- ICAR/09, Tecnica delle costruzioni

Area disciplinare V: Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia

- ICAR/12, Tecnologia dell'architettura

Area disciplinare VI: Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura

- ING-IND/10, Fisica tecnica industriale
- ING-IND/11, Fisica tecnica ambientale

Area disciplinare VII: Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica

- ICAR/22, Estimo

Area disciplinare VIII: Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale

- ICAR/20, Tecnica urbanistica
- ICAR/21, Urbanistica

Area disciplinare IX: Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica

- SPS/10, Sociologia dell'ambiente e del territorio

Area disciplinare X: Discipline matematiche per l'architettura

- MAT/05, Analisi matematica

Area disciplinare XI: Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente

- ICAR/17, Disegno

Area disciplinare XII: Discipline a scelta di cultura umanistica

- L-ANT/02, Storia greca
- L-ANT/03, Storia romana
- L-ANT/06, Etruscologia ed antichità italiche
- L-ANT/07, Archeologia classica
- L-ANT/08, Archeologia cristiana e medioevale
- L-ANT/09, Topografia antica
- L-ANT/10, Metodologie della ricerca archeologica
- L-ART/04, Museologia e critica artistica del restauro
- L-FIL-LET/01, Civiltà egee

POLITECNICO DI BARI –FACOLTÀ DI ARCHITETTURA
REGOLAMENTO DIDATTICO del corso di laurea magistrale in ARCHITETTURA LM-4 a ciclo unico
in attuazione del DM n. 270/04, DM n. 17/10
IPOTESI OFFERTA DIDATTICA - ANNO ACCADEMICO 2012/2013

Considerazioni:

L'eliminazione dei percorsi e i nuovi requisiti imposti dal DM 17/2010, ha reso necessaria una completa revisione del RAD, che in ogni modo si è cercato di attuare, mantenendo il più possibile l'offerta a manifesto comparabile a quella degli ultimi anni.

In particolare, il vincolo di indicare il numero di cfu attribuito non più all'ambito disciplinare, ma a ciascun SSD attivato nelle 3 tipologie di attività formative (Base, Caratterizzanti e Affini), ha reso particolarmente difficile il compito.

La bozza di Manifesto prodotta, corrisponde alla seguente suddivisione di cfu per attività:

Attività	Cfu nel Nuovo RAD	Cfu nel Vecchio RAD (270)
BASE (min 56 cfu)	62	67
CARATTERIZZANTI (min 100 cfu)	150	134
AFFINI	34	32
SCELTA (min 20 cfu)	24	43
ALTRO	3	9 (6+3)
STAGE	6	6 (5+1)
PROVA FINALE	18 + 3	9
	300	300

POLITECNICO DI BARI –FACOLTÀ DI ARCHITETTURA
REGOLAMENTO DIDATTICO del corso di laurea magistrale in ARCHITETTURA LM-4 a ciclo unico
in attuazione del DM n. 270/04, DM n. 17/10
IPOTESI OFFERTA DIDATTICA - ANNO ACCADEMICO 2012/2013

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Cfu minimi per ambito	CFU Assegnati al SSD	n. docenti FdA
Di base	Discipline matematiche per l'architettura	MAT/05 Analisi matematica	8	9	----
	Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	12	13	1
	Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura	20	22	2
	Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	ICAR/17 Disegno	16	18	2 (+ 1 concorso R.U. in espletamento)
Totale cfu di Base:			56	62	
Caratterizzanti	Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	36	45	12 (+ 1 concorso R.U. in espletamento)
	Teorie e tecniche per il restauro architettonico	ICAR/19 Restauro	8	9	3
	Analisi e progettazione strutturale per l'architettura	ICAR/08 Scienza delle costruzioni ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	12	33	1+4
	Progettazione urbanistica e pianificazione	ICAR/21 Urbanistica	16	21	4
	Discipline tecnologiche dell'architettura	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	16	25	2
	Discipline estimative per architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo	8	9	1
	Discipline economiche e sociali, giuridiche per l'arch. e l'urbanistica	SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	4	8	2
Totale cfu Caratterizzanti:			100	150	

POLITECNICO DI BARI –FACOLTÀ DI ARCHITETTURA
REGOLAMENTO DIDATTICO del corso di laurea magistrale in ARCHITETTURA LM-4 a ciclo unico
in attuazione del DM n. 270/04, DM n. 17/10
IPOTESI OFFERTA DIDATTICA - ANNO ACCADEMICO 2012/2013

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Cfu minimi per ambito	CFU Assegnati al SSD
Affini		ICAR/14 Composizione architettonica e urbana ICAR/15 Architettura del paesaggio ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento ICAR/17 Disegno ICAR/18 Storia dell'architettura L-FIL-LET/01 - Civiltà egee L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica L-ANT/07 - Archeologia classica L-ANT/06 - Etruscologia e antichità italiane L-ANT/02 - Storia greca CHIM/12 - Chimica dell'ambiente e dei beni culturali		34
		Totale cfu Affini e integrative:	30	34
Altre attività		A scelta dello studente		24
		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		3
		Tirocini formativi e di orientamento		6
		Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		3
		Per la prova finale		18
		Totale cfu Altre attività:		54
		CFU TOTALI :		300

POLITECNICO DI BARI –FACOLTÀ DI ARCHITETTURA
REGOLAMENTO DIDATTICO del corso di laurea magistrale in ARCHITETTURA LM-4 a ciclo unico
in attuazione del DM n. 270/04, DM n. 17/10
IPOTESI OFFERTA DIDATTICA - ANNO ACCADEMICO 2012/2013

VERIFICA PRELIMINARE DI SOSTENIBILITA'

1. Analisi quantitativa

$$N_{\text{doc}_{\text{nec}}} = 20 + |15 \times W| = 20 + \left| 15 \times \left[\frac{150-100}{100} - 1 \right] \right| = 20 + (15 \times 0.5) = \mathbf{28} \text{ docenti necessari}$$

Al fine di assicurare il partizionamento dei laboratori ed un percorso con una minima scelta da parte degli studenti, si ritiene di utilizzare **31 docenti (+3) dei 38 attualmente in organico alla FdA.**

REQUISITI NECESSARI DI DOCENZA DI RUOLO

(allegato B – DM 17/2010)

La Facoltà di Architettura dispone alla data odierna (giugno 2011) di 41 docenti di ruolo

CdLM (c.u.) in Architettura

Analisi quantitativa – Numerosità dei docenti

$$20 + |15 \times W| = 20 + 15 \times |(150/100) - 1| = 27.5 = 28 \text{ docenti necessari}$$

Docenti necessari (garanti):

ARDITO Vitangelo	ICAR 12
BECCU Michele	ICAR 14
BOZZO Luciana	SPS/10
CALACE Francesca	ICAR 21
CARABELLESE Ignazio	ICAR 19
D'AMATO GUERRIERI Claudio	ICAR 14
DE CADILHAC Rossella	ICAR 19
DEFILIPPIS Francesco	ICAR 14
DE SIMONE Vincenzo	ICAR 17
FALLACARA Giuseppe	ICAR 14
FICARELLI Loredana	ICAR 14
IEVA Matteo	ICAR 14
MARTINELLI Nicola	ICAR 21
MARTINES Giacomo	ICAR 19
MENGHINI Anna Bruna	ICAR 14
MEZZINA Mauro	ICAR 09
MININNI Maria Valeria	ICAR 21
MOCCIA Carlo	ICAR 14
MONTALBANO Calogero	ICAR 14
MONTEMURRO Michele	ICAR 14
MORANO Pierluigi	ICAR 22
PARISI Nicola	ICAR 14

POLITECNICO DI BARI –FACOLTÀ DI ARCHITETTURA
REGOLAMENTO DIDATTICO del corso di laurea magistrale in ARCHITETTURA LM-4 a ciclo unico
in attuazione del DM n. 270/04, DM n. 17/10
IPOTESI OFFERTA DIDATTICA - ANNO ACCADEMICO 2012/2013

PERFIDO Paolo	ICAR 17
RAFFAELE Domenico	ICAR 09
RIONDINO Antonio	ICAR 14
ROCCO Giorgio	ICAR 18
RUGGIERO Francesco	ING IND 11
UVA Giuseppina	

Altri docenti di riferimento per il CdLM (c.u.) in Architettura:

BELLI Roberta	L ANT/07
NEGLIA Giulia Annalinda	ICAR 15
PETRUCCIOLI Attilio	ICAR 15
RIGNANESE Leonardo	ICAR 21

2. Analisi qualitativa – copertura dei ssd di base e caratterizzanti

(condotta secondo la nota metodologica contenuta nel documento CNVSU 03/04)

“Si assume che un settore scientifico-disciplinare si intende coperto quando nella facoltà è presente un numero di docenti di ruolo almeno pari al numero delle classi (di laurea) in cui il settore viene attivato...”

La verifica viene inoltre effettuata separatamente per i CCdL e di Laurea magistrale, computando una seconda volta per i CCdLM anche i docenti utilizzati per i CCdL”

Matrice di presenza (CLASSE LM-4 ciclo unico):

	SSD	Classe LM-4	Docenti necessari	Docenti presenti	Grado di copertura SSD base e caratt. LM-4
1	MAT/05	1	1	0	0
2	ICAR/17	1	1	3	1
3	ICAR/18	1	1	2	1
4	ING-IND/11	1	1	1	1
5	ICAR/08	1	1	1	1
6	ICAR/09	1	1	4	1
7	ICAR/12	1	1	2	1
8	ICAR/14	1	1	13	1
9	ICAR/19	1	1	3	1
10	ICAR/21	1	1	4	1
11	ICAR/22	1	1	1	1
12	SPS/10	1	1	2	1

Grado di copertura SSD CdLM Architettura: **91.66%**